



Come ormai tutti i colleghi sapranno la nostra Banca ieri 11 febbraio 2015 è stata commissariata!

Già dal pomeriggio diverse notizie in tal senso si erano rincorse e la conferma è arrivata quando siamo stati informati della convocazione delle OO.SS. per conoscere il Commissario.

In effetti i Commissari sono due, si tratta del rag. Riccardo Sora e del dott. Antonio Pironti, che già ieri sera hanno voluto incontrare, oltre alle organizzazioni sindacali, diversi colleghi della rete commerciale, in ragione dell'importanza strategica di una efficace comunicazione alla clientela nella giornata odierna.

Ambedue i commissari hanno voluto sottolineare come la motivazione principale della loro presenza in Banca Etruria sia la tutela e la difesa degli interessi dei depositanti, anche in virtù del disposto costituzionale all'art. 47.

Abbiamo convenuto con i commissari sul fatto che la sola parola "commissariamento" potrebbe avere un effetto devastante in termini reputazionali se non gestita nel modo migliore.

Sappiamo che la giornata odierna e quelle a seguire saranno molto difficili, soprattutto per i colleghi della rete, ed abbiamo espresso il nostro apprezzamento per il tentativo di allineare in termini di informativa chi oggi sarà in prima linea ad affrontare i clienti per impedire perdite importanti di raccolta e liquidità cosa che, in questo momento, sarebbe assolutamente controproducente.

I commissari hanno ribadito la convinzione che la nostra Banca necessiti al più presto di un partner per una aggregazione, essendo del tutto esclusa l'ipotesi di una prosecuzione autonoma dell'attività.

A questo proposito abbiamo sottolineato come l'accordo raggiunto sabato mattina tra la azienda e le OO.SS. debba essere considerato assolutamente propedeutico ad un'eventuale aggregazione ed abbiamo evidenziato come il personale di questa banca si sia, tramite la firma dell'accordo del 7 febbraio scorso, responsabilmente fatto carico di un sacrificio considerevole.

I commissari hanno dichiarato la volontà di voler rispettare gli accordi sindacali, come in passato hanno sempre fatto in tutte le realtà in cui si sono trovati ad operare, ed hanno argomentato come anche attraverso un importante accordo di riduzione dei costi del personale, come quello da noi sottoscritto, possa passare la salvezza dell'azienda e la stessa tutela dei depositanti.

Alla luce dei fatti di ieri assume ancora più importanza lo sforzo profuso da queste OO.SS. per ricercare una soluzione adeguata alla richiesta aziendale di riduzione dei costi in generale e di quelli del personale in particolare, anche se gli stessi commissari hanno sottolineato come il rilancio di un'azienda, e quindi la sua salvezza, non possano prescindere da un'importante aumento dei ricavi visto che i costi sotto un certo livello diventano incompressibili.

Riteniamo, e lo abbiamo sottolineato, che il personale di questa azienda abbia, anche con l'accordo della scorsa settimana, già fatto la sua parte e siamo assolutamente certi che il fatto di aver messo in sicurezza, per quanto possibile, i lavoratori della nostra azienda, fosse l'unica cosa da fare!

I commissari hanno auspicato di poter continuare ad avere con noi le stesse buone relazioni sindacali che hanno caratterizzato tutta la storia della nostra azienda; pensiamo che questo sia non solo possibile, ma assolutamente auspicabile nel rispetto dei ruoli di ciascuno e degli impegni assunti.

Arezzo, 12 febbraio

LE SEGRETERIE